



**CHRISTIE'S**

## Un'Alfa Romeo plurimiliardaria a Pebble Beach

**L**a notizia è subito rimbalzata in Europa da Pebble Beach, in California, ed è stata ripresa dai maggiori quotidiani. Un'Alfa Romeo «8C 2900 B» del 1937, numero di telaio 412012, è stata aggiudicata all'asta del 29 agosto per 7 miliardi e 450 milioni, una delle cifre più alte mai pagate per un'auto storica. L'Alfa, una magnifica cabriolet carrozzata da Pinin Farina di colore grigio metallizzato con interni in pelle grigia, venne venduta nuova con la targa TO 45255 a Piero Dusio, il fondatore della Cisitavia e venne impiegata in diverse gare tra cui la Mille Miglia del 1938, dove arrivò terza assoluta. Fu anche prima alla salita dello Stelvio, sempre nel '38. Esportata in Svizzera nel dopoguerra, nel 1959 sbarcò negli Usa, dove è rimasta fino a oggi. Naturalmente il nome del ricco acquirente non è noto, ma il fortunato collezionista ha fatto sapere che la «8C» andrà a completare la sua collezione di 30 auto sportive italiane. Ma a Pebble Beach l'Alfa di Dusio non è stata l'unica vettura a spuntare vendite miliardarie. Per tre miliardi e 931 milioni, infatti, è stata aggiudicata la Ferrari



*Ecco l'Alfa Romeo «8C» che in California ha spuntato una cifra da record, 7,5 miliardi di lire. Il primo proprietario fu Piero Dusio.*

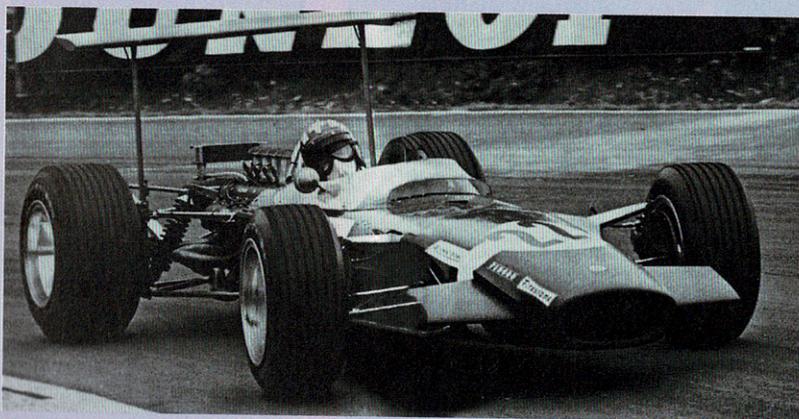
«250 Le Mans» telaio numero 6023 che vinse la 500 km di Francorchamps del 1965 con Mairesse. Lungo il palmarès sportivo di questo esemplare, che include anche un terzo posto alla 12 Ore di Reims, in Francia, del 1965 e un primo posto alla Coppa del Belgio di quello stesso anno. Per due miliardi e mezzo, invece, è stata aggiudicata un'altra

Ferrari, la «340 Mexico» Vignale, numero di telaio 0226 AT, che corse la Carrera Panamericana nel 1953 con Alberto Ascari. Per poco meno (2,2 miliardi di lire) ha trovato un nuovo proprietario la terza Ferrari miliardaria venduta all'asta di Pebble Beach. Stiamo parlando della argentea «275 GTB Competizione» con cui Tullio Marchesi vinse, tra

l'altro, la classe alla Targa Florio del 1966.

Segnaliamo, infine, che a titolo di beneficenza il 10 % del ricavato della vendita dell'Alfa «8C» è stato devoluto, unitamente a una somma offerta dalla stessa casa d'aste Christie's, all'American Cancer Society e alla scuola medica universitaria di Guildford, in Inghilterra.

**H&H**



## Lotus sempre vincente

**I**nsieme a vetture con prezzi a partire da appena un milione di lire, come una Morris «Minor» del 1970, era posta all'incanto da H&H a Buxton, in Inghilterra, lo scorso 28 luglio anche un'importante monoposto di F.1 del passato, la Lotus «49 B» numero di telaio R7 con la quale Jo Siffert vinse il Gran Premio d'Inghilterra a Brands Hatch. La vettura, che è stata aggiudicata per un miliardo e 80 milioni di lire, è ancora in condizioni originali e proveniva dalla famiglia di Rob Walker, patron della scuderia che faceva correre le Lotus in F.1 negli anni Sessanta.